

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA
S.P.A. A S.U. – FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALLA DGR 364/2015

(DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ESERCIZIO DEL
CONTROLLO ANALOGO DELL'AZIONISTA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA SULLE PROPRIE SOCIETA' IN HOUSE, AI
SENSI DELL'ARTICOLO 31 DELLA L.R. 8 APRILE 2013, N° 8)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
28/10/2016

A) BOZZA DI PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2017 – 2019	3
I. PREMESSA.....	4
Mission aziendale	4
Attività	5
Mercato di riferimento e posizionamento	8
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2017 - 2019	10
Criteria di redazione	10
Gli obiettivi strategici 2017 - 2019	11
1) Crediti finanziari	11
2) Investimento della liquidità disponibile	12
3) Partecipazioni	14
4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	14
5) Debiti	15
6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia	16
7) Commissioni attive	18
8) Valutazione dei crediti.....	19
9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane	20
10) Altre spese amministrative.....	23
11) Costi relativi alla gestione degli immobili.....	23
12) Fiscalità	24
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2017 - 2019	25
1) Stato Patrimoniale	25
2) Conto Economico.....	26
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto	27
B) BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2017	28
I. PREMESSA.....	29
a) Budget economico	29
b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione	30
c) Analisi finanziaria della società	30
d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo	31
e) Piano annuale delle assunzioni	32
f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento	32
g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale	33
C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016	34

**A) BOZZA DI PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO
TRIENNALE (POST) 2017 – 2019**

I. PREMESSA

Mission aziendale

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2015 ammontava a 225,5 milioni di euro.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (mutui e contributi) e assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di

finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;

- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

Nell'anno 2009 la Regione Autonoma Valle d'Aosta, attraverso l'acquisizione delle azioni detenute dai soci privati, è rimasta azionista unico della Finaosta che ha assunto, pertanto, la qualifica di società "in house". La Finaosta di conseguenza opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Attività

Finaosta opera:

- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, sul capitale di debito, provvista per operazioni di leasing;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
 - 1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
 - 2) trasformazione prodotti agricoli (L.r. 7/2004);
 - 3) alberghi e altre strutture ricettive (L.r. 19/2001);
 - 4) impianti a fune (Ll.rr. 46/1985, 8/1998 abrogate ora operativa 8/2004);
 - 5) commercio e cooperazione (L.r. 19/2001);
 - 6) agriturismo (L.r. 29/2006);
 - 7) turismo equestre (L.r. 33/1993);
 - 8) prima casa e recupero centri storici (L.r. 3/2013.);
 - 9) miglioramento fondiario in agricoltura (L.r. 43/1996);
 - 10) settore termale (L.r. 38/1998);
 - 11) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);
 - 12) efficienza energetica settore residenziale, impianti dimostrativi, istituzione Centro Osservazione Energia (L.r. 3/2006) - valorizzazione rifiuti lignei (L.r. 1/1997) – miglioramento efficienza energetica edilizia residenziale (L.r. 13/2015);
 - 13) nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
 - 14) microcredito a imprese (L.r. 20/2013).

Di questi risultano a rischio della società, oltre alla GO, le gestioni dei FdR di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 9.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di GS e dei FdR e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e CVA S.p.A.) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate.

Inoltre, Finaosta gestisce, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta studi, progetti regionali e europei nell'ambito del risparmio energetico, del rendimento energetico nell'edilizia pubblica e privata effettuando il monitoraggio del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale).

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2015

<i>Gestione</i> (migliaia di euro)	<i>Erogazioni</i>		<i>Rientri</i>		<i>Delibere</i>	
	n.	importo	capitale	interessi	n.	importo
G.O.	37	9.541	2.264	377	38	5.934
L.R. 101/82*	0	0	78	5	0	0
L.R. 33/73 *	0	0	4.108	592	0	0
L.R. 03/13	537	30.296	20.303	6.028	325	31.550
L.R. 33/93 *	0	0	0	0	0	0
L.R. 43/96	47	2.586	1.275	366	21	3.978
L.R. 19/01	44	18.954	5.780	1.339	51	27.105
L.R. 6/03	74	3.388	2.507	340	15	2.114
L.R. 7/04 *	0	0	80	3	0	0
L.R. 29/06	2	145	32	19	0	0
Totale gestioni con rischio diretto	741	64.910	36.427	9.069	450	70.681
G.S.	481	85.055	2.374	1.204	1	20.000
L.R. 46/85*	0	0	2.307	270	0	0
L.R. 84/93	14	1.691	0	0	0	0
L.R. 9/03*	0	0	3	0	0	0
L.R. DOCUP*	0	0	36	0	0	0
L.R. 11/02	0	0	3	1	0	0
DGR2121/09	13	149	0	0	0	0
L.R. 52/09	116	220	165	3	2	6
L.R. 20/2013	43	894	0	0	58	1.242
L.R. 14/2011	5	120	0	0	0	0
Totale gestioni senza rischio	672	88.129	4.888	1.478	61	21.248
TOTALI	1.413	153.039	41.315	10.547	511	91.929
* = gestione chiusa						

b) volume delle erogazioni registrato nel triennio 2013 - 2015 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo

<i>Esercizi</i>	<i>G.O.</i>	<i>G.S.</i>	<i>F.d.R.</i>											<i>Totale</i>
			<i>33/73*</i>	<i>76/84**</i>	<i>43/96</i>	<i>19/01</i>	<i>84/93</i>	<i>6/03</i>	<i>29/06</i>	<i>2121/09</i>	<i>52/09</i>	<i>20/13</i>	<i>14/11</i>	
2013	26.700	78.260	4.655	27.398	2.904	10.506	3.010	4.368	150	112	388	-	-	158.451
2014	10.128	107.234	-	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	208	50	93	-	-	182.168
2015	9.541	85.055	-	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	145	149	220	894	120	153.039
* = gestione chiusa														
** = sostituita dalla l.r. 3/13														

c) struttura patrimoniale nel triennio 2013 - 2015 e variazioni

	2015	2014	2013	Δ 2015/2014	Δ 2014/2013
Cassa e attività finanziarie	49.548	36.515	1.258	13.033	35.257
Crediti	1.182.586	1.194.384	1.206.774	-11.798	-12.390
Partecipazioni	18.029	18.029	18.029	0	0
Altre attività	40.171	38.916	40.563	1.255	-1.647
Fondi di dotazione	891.849	895.168	877.297	-3.319	17.871
Debiti	142.091	139.186	138.311	2.905	875
Altre passività e fondi	30.936	30.957	33.212	-21	-2.255
Patrimonio netto	225.457	222.533	217.803	2.924	4.730

Mercato di riferimento e posizionamento

Finaosta, statutariamente, opera come già detto, unicamente con riferimento al territorio della Regione Valle d’Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell’economia locale definite dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l’operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è funzione della “profondità” dell’agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Con la DGR n. 464 del 7 aprile 2016 la Regione Autonoma Valle d’Aosta ha ridotto i tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui FdR di cui alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative) e alle LL.rr. nn. 43/1996 e 29/2006 (agricoltura e agriturismo). La medesima Amministrazione ha emanato la L.r. n. 9 del 19 luglio 2016 (aiuto alla liquidità per le imprese) che ha concesso la possibilità di ridurre il tasso di interesse e/o di prolungare il piano di ammortamento agli operatori economici. Le misure sopra elencate hanno consentito alla Finaosta di poter proporre ai clienti beneficiari condizioni competitive rispetto a quelle venutesi a creare in tempi recenti nel mercato del sistema creditizio ordinario. Dal punto di vista reddituale dette misure non avranno conseguenze per la Finaosta per il noto meccanismo di retro cessione dei risultati all’Amministrazione regionale che andrà ad annullare le previste minori entrate.

Al fine di sostenere il comparto agricolo regionale è stata emanata la L.r. n. 7 del 13 giugno 2016 che ha consentito la sospensione di due rate semestrali dei mutui concessi sul FdR di cui alla L.r. n. 43/1996 (miglioramento fondiario in agricoltura).

Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d’Aosta, anche al fine di supplire ai mancati introiti dovuti ai provvedimenti regionali di sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui per fronteggiare la crisi economico - finanziaria, ha dato mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale e dei fondi regionali, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell’economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti per 175,6 milioni di euro utilizzati al 30 giugno 2016 per 155,6 milioni di euro e stipulato con Banca Europea per gli Investimenti una linea

di credito per 100 milioni di euro disponibile fino al 30 giugno 2017, scadenza prorogata al 30 giugno 2019, che ad oggi non è stata ancora utilizzata.

Finaosta opera solo nella propria sede di Aosta.

Con i propri fondi in GO concede finanziamenti a medio-lungo termine agli operatori economici valdostani che ne fanno richiesta e interviene anche fornendo la provvista finanziaria a primarie società di leasing operanti in Valle d'Aosta (Banche o intermediari vigilati) presso le quali i medesimi operatori possono rivolgersi per ottenere finanziamenti agevolati. Il rischio di queste operazioni ricade interamente sulla società di leasing che ne cura l'istruttoria del merito creditizio, stipula il contratto con l'utilizzatore e ne garantisce il buon esito.

Con i FdR e con i fondi di GS eroga finanziamenti a medio-lungo termine a privati e a soggetti economici recependo le domande presentate dai richiedenti presso i competenti uffici regionali. Ricevute le domande dagli uffici regionali, Finaosta contatta i soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento al fine di svolgere l'istruttoria del merito creditizio (nel caso di finanziamenti con rischio a carico) o per effettuare attività di mero servizio di erogazione di finanziamenti (nel caso di finanziamenti senza rischio a carico).

II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2017 - 2019

Criteri di redazione

Il Programma Operativo Strategico Triennale (di seguito POST) 2017-2019 è redatto tenuto conto di quanto previsto nella Delibera di Giunta della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 364 del 13 marzo 2015 avente per oggetto la "definizione delle modalità di esercizio del controllo analogo dell'azionista Regione Autonoma Valle d'Aosta sulle proprie società *in house*, ai sensi dell'art. 31 della L.r. 8 aprile 2013, n. 8" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Nella redazione del Programma si è, inoltre, tenuto conto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 in particolar modo in riferimento alla la gestione del personale e delle indicazioni disposte dalla DGR n. 428/2015 in tema di costi del personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e dalla situazione semestrale approvata dal Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2016 ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti e le partecipazioni erogati e acquisite a valere sulla GS e sui FdR non a rischio, ed è stato redatto stimando che nel triennio il contesto economico e finanziario europeo e nazionale non subisca variazioni significative rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2016.

Il presente POST è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. In particolare il DEFR 2017-2019 in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale prevede per la Finaosta le seguenti linee di indirizzo:

- contribuire attivamente alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo del territorio a sostegno della ripresa economica e dell'occupazione;
- mantenere un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa;
- collaborare con le strutture regionali competenti ai fini della valutazione di possibili forme di collaborazione e associazione tra le società esercenti gli impianti a fune.

La redazione del presente Programma prevede, tra l'altro, le implementazioni necessarie all'adeguamento della struttura organizzativa di Finaosta e del suo sistema informativo conseguenti alla iscrizione del Gruppo finanziario Finaosta – Aosta Factor nello specifico albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Gli obiettivi strategici 2017 - 2019

Gli obiettivi strategici della Finaosta per triennio in esame sono:

- Mantenimento di un livello di redditività almeno allineato agli ultimi esercizi: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza (vedasi successivo punto 6);
- Perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione compatibilmente con gli obiettivi regionali;
- Piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB);
- Mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.

Le azioni da mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi sopra individuati fanno riferimento alle voci di bilancio più significative e possono essere raggruppati all'interno delle seguenti aree tematiche:

- 1) Crediti finanziari
- 2) Investimento della liquidità disponibile
- 3) Partecipazioni
- 4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- 5) Debiti
- 6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia
- 7) Commissioni attive
- 8) Valutazione dei crediti
- 9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane
- 10) Altre spese amministrative
- 11) Costi relativi alla gestione degli immobili
- 12) Fiscalità

1) Crediti finanziari

L'esposizione si prevede subirà la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Provviste alle società di leasing (GO):</i>					
esposizione lorda iniziale	76.622.000	75.816.000	63.024.000	58.554.000	56.591.000
erogazioni	16.261.000	2.700.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
rientri di capitale	17.067.000	15.492.000	10.470.000	7.963.000	6.914.000
esposizione lorda finale	75.816.000	63.024.000	58.554.000	56.591.000	55.677.000
<i>Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):</i>					
esposizione lorda iniziale in bonis	682.250.000	668.428.000	670.837.000	680.357.000	690.429.000
esposizione lorda iniziale non performing	38.677.000	67.162.000	67.311.000	66.803.000	66.233.000
erogazioni	56.658.000	56.666.000	56.590.000	56.389.000	56.344.000
rientri di capitale	41.995.000	54.108.000	47.578.000	46.887.000	45.152.000
esposizione lorda finale	735.590.000	738.148.000	747.160.000	756.662.000	767.854.000

Le esposizioni verso le istituzioni creditizie e finanziarie (provviste alle società di leasing) subiranno una riduzione a causa della stimata diminuzione delle richieste di credito e delle limitazioni al suo accesso.

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui) si incrementeranno presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori, con ulteriori erogazioni per il settore alberghiero (pari a 9,5 milioni nel triennio) e per il settore dell'edilizia residenziale (pari a 17,1 milioni nel triennio) ipotizzando di mantenere costante l'importo delle erogazioni annue. Le ulteriori erogazioni previste potranno essere coperte con la liquidità attualmente presente sui fondi. In riferimento alle erogazioni future del settore alberghiero e dell'edilizia residenziale sono previste nel triennio erogazioni totali rispettivamente di 44 milioni e 91 milioni ma parte di queste risultano già deliberate e in attesa di erogazione (rispettivamente 24,7 milioni e 11,6 milioni).

Si segnala che nel corso del 2016 è perdurato il rallentamento delle domande di finanziamento per l'edilizia residenziale conseguente alla crisi economica e alla concorrenza del settore bancario già registrato nel corso del 2015. Per contrastare tale situazione la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha provveduto ad emanare i provvedimenti citati in premessa nella sezione "Mercato di riferimento e posizionamento" e mirati alla riduzione dei tassi applicati e al prolungamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti ed è in corso l'aggiornamento dell'impianto normativo che regola l'accesso a detta tipologia di finanziamento.

La composizione qualitativa del monte crediti si suppone costante, con proporzione invariata tra posizioni in bonis e posizioni deteriorate al netto della posizione verso Casinò.

2) Investimento della liquidità disponibile

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un'elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

Strumento
c/c
c/c vincolato CAS
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all'Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione.

Si sottolinea, inoltre, che la liquidità ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti da mandati dell'Amministrazione regionale che al 30 giugno 2016 ammontavano in GS a 119 milioni di euro e nei FdR a 49,6 milioni di euro a fronte di 231,7 milioni di euro di giacenze.

L'evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
GO					
c/c	35.574.000	56.407.000	60.064.000	60.988.000	61.358.000
c/c vincolato CAS	8.593.000	5.160.000	0	0	0
pronti contro termine	0	0	0	0	0
carte commerciali	1.203.000	0	0	0	0
carte commerciali Aosta Factor	0	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
polizze di capitalizzazione	7.230.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000
obbligazioni bancarie	35.122.000	23.157.000	20.200.000	20.200.000	20.200.000
<i>Totale GO</i>	<i>87.722.000</i>	<i>95.859.000</i>	<i>91.399.000</i>	<i>92.323.000</i>	<i>92.693.000</i>
GS e FdR					
c/c	129.469.000	169.221.000	180.193.000	182.964.000	184.073.000
pronti contro termine	32.527.000	42.000.000	42.000.000	42.000.000	42.000.000
carte commerciali	3.502.000	3.300.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
carte commerciali Aosta Factor	38.006.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
polizze di capitalizzazione	7.250.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000	1.135.000
obbligazioni bancarie	0	0	0	0	0
<i>Totale GS e FdR</i>	<i>210.754.000</i>	<i>235.656.000</i>	<i>246.328.000</i>	<i>249.099.000</i>	<i>250.208.000</i>
Totale	298.476.000	331.515.000	337.727.000	341.422.000	342.901.000

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (da 1 anno a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza di reinvestire la parte delle disponibilità in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali.

Per quanto concerne l'andamento reddituale dei singoli strumenti finanziari si ipotizza, sulla base dell'andamento dei tassi dei conti correnti bancari e degli strumenti di investimento a breve rilevato nel corso dei primi otto mesi del 2016, un loro assestamento per gli anni 2017-2019. Nel piano sono stati, quindi, presi a riferimento i tassi di rendimento registrati ad agosto 2016. I tassi degli strumenti a medio/lungo termine non si prevede subiranno nel triennio significative variazioni salvo una lieve riduzione. A riguardo si indicano nella tabella che segue i tassi lordi medi di rendimento registrati nei primi otto mesi del 2016 e i tassi puntuali al 31/08/2016.

<i>Strumento</i>	<i>tasso medio 2016</i>	<i>tasso al 31/08/2016</i>
c/c	0,28	0,12
c/c vincolato CAS	5,90	5,90
pronti contro termine	0,33	0,27
carte commerciali	0,31	0,25
carte commerciali Aosta Factor	0,32	0,30
polizze di capitalizzazione	3,23	3,24
obbligazioni bancarie	2,80	2,80

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, si presume una politica di investimento in continuità con il passato ispirata a massimizzare il rendimento delle giacenze nel suo complesso, cogliendo le opportunità che il mercato offre di volta in volta, e a mantenere un livello di rischio basso. Le curve di tasso adottate sono analoghe a quelle di GO. Detti proventi finanziari andranno, come detto, ad incrementare la consistenza dei fondi, senza impatto sul Conto Economico aziendale.

3) Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni detenute in GO nei confronti delle società controllate Aosta Factor S.p.A. e Pila S.p.A. Per quanto concerne la controllata Pila S.p.A. sono stati avviati i contatti con l'Amministrazione regionale al fine di trasferire la partecipazione in GS, anche solo parzialmente, entro la fine del 2016. Tale trasferimento è finalizzato alla sottrazione della partecipazione di Pila dal perimetro di consolidamento del Gruppo finanziario.

Per il triennio in esame verrà valutata l'opportunità di modificare la politica di distribuzione dei dividendi nei confronti della controllata Aosta Factor S.p.A., che fino ad oggi ha privilegiato il reinvestimento degli utili. Il POST non contempla, al momento, alcun provento connesso alla percezione di dividendi.

4) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono previste nel triennio significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

Area "Information Technology"

Per la preparazione delle stime previsionali delle spese in "Information Technology" si è preso a riferimento, per quanto possibile, il criterio di continuità operativa rispetto alle attività in essere alla fine del 2015, recependo gli effetti economici derivanti dalle attività già contrattualizzate. In particolare:

- i valori per il triennio sono stati stimati sia sulla base delle operazioni già perfezionate sia delle necessità emerse dalle analisi interne;
- il perimetro considerato è delimitato dai principali processi:
 - nei quali è in genere richiesta un'attività al Servizio Sistemi informativi;
 - il cui funzionamento richiede l'impiego delle risorse tecnologiche del sistema informatico aziendale;

- non si è tenuto conto di eventuali altri progetti ad oggi non ancora sufficientemente definiti o quantificabili sotto il profilo economico (ad esempio investimenti in ambito di continuità operativa).

In conseguenza degli adempimenti segnaletici del gruppo finanziario da avviare nel corso del 2017 sono stati considerati i costi implementativi necessari all'adeguamento del sistema gestionale, contabile e di segnalazione aziendale.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli investimenti in IT

	2015	2016	2017	2018	2019
Hardware	19.000	18.600	16.000	54.000	14.000
Software	5.000	4.000	244.000	12.000	4.500

Si evidenzia che la prevista crescita di conformità alle norme nazionali e regionali e alle norme regolamentari di Banca d'Italia implicherà, presumibilmente, ulteriori investimenti in campo informatico finalizzati a rafforzare il sistema informatico di Finaosta e a ridurre il rischio operativo aziendale per i quali non è possibile, ad oggi, stimare i relativi costi.

Altri investimenti

Nel corso del 2017 è previsto l'acquisto di un automezzo a propulsione elettrica per un importo di circa 28 mila euro in sostituzione di una piccola autovettura utilizzata per gli spostamenti brevi. L'acquisto è inserito nell'ambito dell'implementazione del progetto del MIT in Valle d'Aosta riferito alla mobilità elettrica e alla conseguente previsione di un cofinanziamento pubblico per acquisto di veicoli elettrici analogamente ad altre partecipate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La copertura degli investimenti sopra previsti avverrà tramite l'utilizzo delle disponibilità presenti in azienda.

5) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR.

I debiti verso il sistema finanziario rappresentano, a partire dal 2012, un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta.

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	2015	2016	2017	2018	2019
Gestione speciale	89.185.000	89.902.000	90.692.000	91.492.000	92.302.000
Fondi di rotazione	802.664.000	809.120.000	816.230.000	823.430.000	830.720.000
Finanziamento CVA	20.469.000	19.695.000	18.407.000	17.109.000	15.800.000
Finanziamento CDP	121.622.000	153.103.000	144.100.000	135.096.000	126.092.000
Totale	1.033.940.000	1.071.820.000	1.069.429.000	1.067.127.000	1.064.914.000

I FdR si incrementano grazie ai proventi maturati sui fondi stessi.

I finanziamenti ricevuti dalla controllata di GS CVA S.p.A. e dalla Cassa Depositi e Prestiti si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

Per quanto concerne gli affidamenti della Cassa Depositi e Prestiti la DGR n. 453/2011 prevede il ricorso ad una linea di credito per un importo massimo di 371 milioni di euro di cui 180 milioni per il triennio 2011 / 2013.

Al 30 giugno 2016 tale linea di credito è stata utilizzata stipulando tre distinti contratti:

- 95,604 milioni di euro interamente erogati in 4 tranches (tasso applicato min. 4,921% max. 5,447 %)
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato min. 2,836% max. 2,97 %)
- 40 milioni di euro erogati per 20 milioni (tasso applicato 2,234%) (i restanti 20 milioni saranno erogati prevedibilmente entro la fine di novembre 2016);

per un totale di 175,6 milioni di euro ed erogati per 155,6 milioni di euro. Alla stessa data il debito residuo complessivo ammontava a 137,6 milioni di euro.

Ulteriori utilizzi di detta linea di credito sono vincolati tuttavia al rispetto dei limiti relativi alle "grandi esposizioni" dettati dalla normativa regolamentare di Banca d'Italia la cui quantificazione è indicata nel paragrafo successivo. Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi tra i quali si possono citare il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta e la Skyway delle Funivie Monte Bianco attuati su mandato dell'Amministrazione regionale tramite le società partecipate da Finaosta in GS.

Al fine di rifinanziare i fondi di rotazione inerenti le attività d'impresa la Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 30 della l.r. 13/2014, ha previsto la possibilità di utilizzare risorse finanziarie dalla Gestione speciale provenienti da un'operazione di indebitamento per un importo autorizzato di 100 milioni di euro. In conseguenza, nel corso del 2015, la Banca Europea per gli Investimenti ha accordato un primo affidamento di 40 milioni di euro, attivabile nei 24 mesi successivi dalla firma del contratto di finanziamento, scadenza poi prorogata al 30 giugno 2019, al momento non utilizzato.

Inoltre, nel corso del 2016 sul fondo della GS sono state previste entrate per complessivi 45 milioni di euro corrispondenti ai dividendi deliberati dalla controllata CVA S.p.A.. Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 35 milioni di euro nel 2017 e di 30 milioni di euro nel 2018 e 2019. La loro destinazione sarà definita nei prossimi documenti programmatici dell'Amministrazione regionale. Tali entrate ed uscite non compaiono nel conto economico di Finaosta perché si riferiscono ad attività non a rischio ma contribuiscono alla base di calcolo delle commissioni attive che confluiscono nella voce 30 del conto economico.

6) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

La politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata in questi ultimi dieci anni al rafforzamento del patrimonio.

Le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci a partire da quello relativo all'esercizio 2004/2005 hanno infatti destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere consentendo al 31/12/2015, in tal modo, al patrimonio netto di raggiungere l'importo di 225,5 milioni di euro.

Nell'Assemblea ordinaria del 28/6/2016 che ha approvato il bilancio 2015 di Finaosta è stata deliberata per la prima volta nell'ultimo decennio la distribuzione di un dividendo al socio di 1,5 milioni di euro pari a circa 50 % del risultato d'esercizio.

La politica di rafforzamento del patrimonio si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente di ulteriori 4/5 milioni di euro circa il patrimonio netto.

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario; questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (alcune tipologie di partecipazioni e di prestiti subordinati o le immobilizzazioni immateriali per citare alcuni esempi).

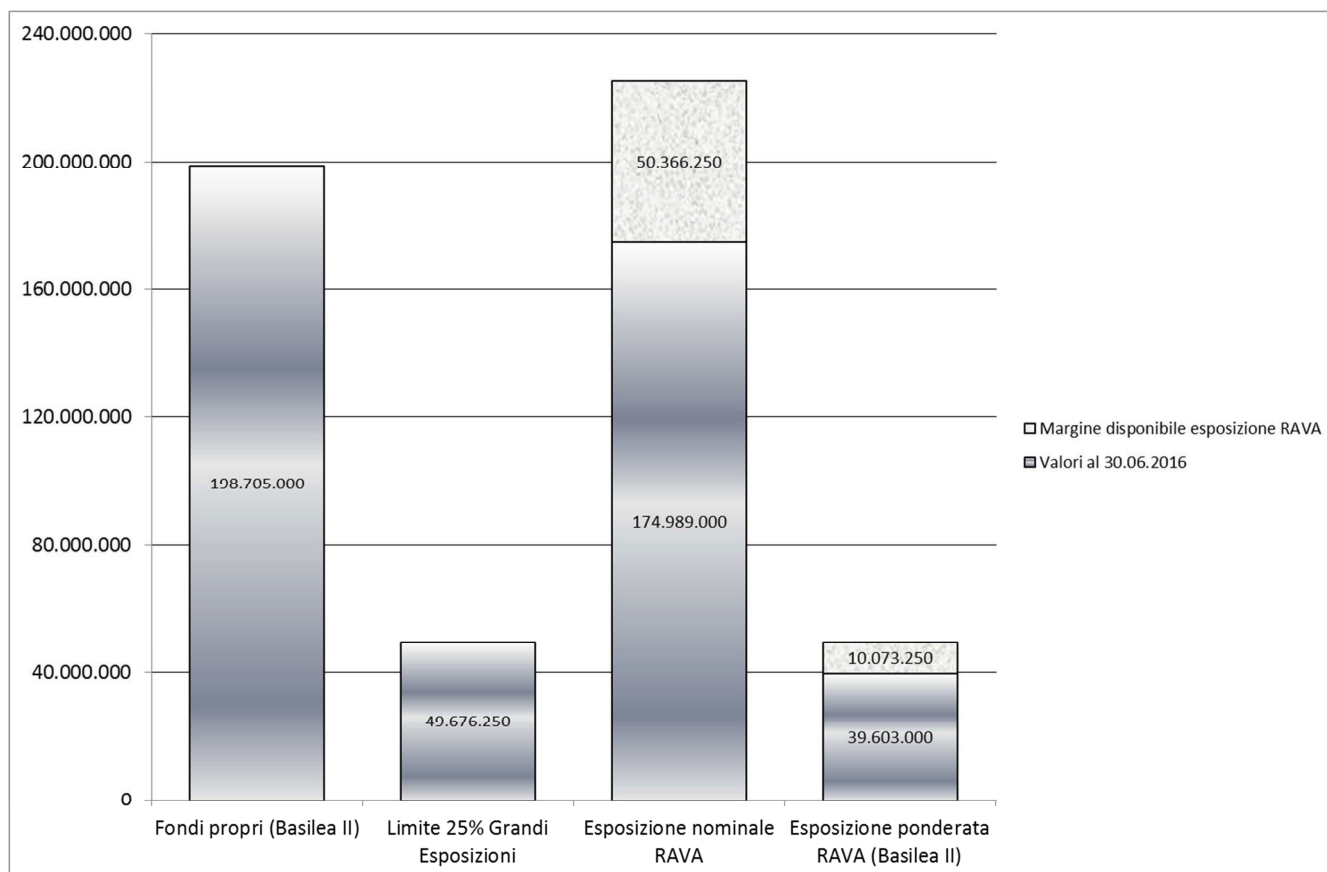
I Fondi propri di Finaosta ammontano al 30 giugno 2016 a circa 200 milioni di euro e ciò consente di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito di oltre 3 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei fondi propri); si precisa comunque che l'attuale esposizione ponderata è di poco superiore agli 800 milioni di euro e che anche con i parametri leggermente più restrittivi imposti dalla normativa di Vigilanza da applicare a partire dal 2017 (c.d. Basilea III) restano ampi margini in merito alla capacità di erogare nuovi finanziamenti alla clientela.

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde ad un importo di poco inferiore ai 50 milioni di euro.

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale, per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2016 ammontava a circa 175,6 milioni di euro. I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti (137,6 milioni), in esecuzione di specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione (11 milioni), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate (4,3 milioni); le esposizioni fuori bilancio (garanzie e impegni) sono relative principalmente al mutuo concesso a Casinò de la Vallée (20,4 milioni) e ad altri finanziamenti a società di impianti a fune (1,9 milioni). Al 30 settembre 2016 l'esposizione era pari a 173,5 milioni.

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti verso le Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20 % e, quindi, a fronte di un'esposizione complessiva di circa 175 milioni di euro, il rischio esposto è di poco inferiore ai 40 milioni di euro (39,2 milioni al 30/09/2016). In questo caso la possibilità di incrementare i crediti nei confronti della Regione è limitata a nominali 50 milioni di euro che, ponderati al 20%

comporterebbero un assorbimento dei Fondi propri di circa 10 milioni di euro, portando l'esposizione alla soglia del 25% dei Fondi propri a condizione di non adottare scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi, quali, ad esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di riserve o l'acquisto/sottoscrizione di strumenti finanziari subordinati che, in base alla normativa, vanno dedotti dai fondi propri. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2016:



7) Commissioni attive

Le commissioni attive che Finaosta percepisce sono un'importante e fondamentale voce del conto economico. Esse corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d'Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR.

Esse sono regolamentate da un'apposita Convenzione quadro che si assume per il presente piano non debba subire modificazioni.

La base di calcolo è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti, la liquidità giorno per giorno disponibile per quanto riguarda le disponibilità liquide e l'importo dell'operazione per i contributi e i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni l'evoluzione prospettica nel triennio di questa importante voce presenta il seguente andamento suddiviso tra commissioni relative

a finanziamenti a rischio (inserite nella voce interessi attivi e proventi assimilati) e commissioni relative a finanziamenti non a rischio (inserite nella voce commissioni attive):

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi attivi e proventi assimilati	10.771.000	10.700.000	10.900.000	11.000.000	11.000.000
Commissioni attive	3.944.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000

8) Valutazione dei crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono espone nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018	2019
fondi analitici					
valore iniziale	-13.670.000	-16.897.000	-16.937.000	-17.219.000	-17.486.000
rettifiche	-5.212.000	-2.040.000	-2.282.000	-2.267.000	-2.330.000
riprese	1.985.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
netto	-3.227.000	-40.000	-282.000	-267.000	-330.000
valore finale	-16.897.000	-16.937.000	-17.219.000	-17.486.000	-17.816.000
fondi forfettari					
valore iniziale	-1.605.000	-2.274.000	-2.171.000	-2.120.000	-2.175.000
rettifiche	-743.000	-78.000	-28.000	-55.000	-162.000
riprese	74.000	181.000	79.000	0	0
netto	-669.000	103.000	51.000	-55.000	-162.000
valore finale	-2.274.000	-2.171.000	-2.120.000	-2.175.000	-2.337.000
Rettifiche/riprese	-3.896.000	63.000	-231.000	-322.000	-492.000

Le valutazioni analitiche sono state stimate tenendo conto dell'andamento delle esposizioni lorde ipotizzate nel presente Programma e di un mantenimento dell'incidenza percentuale delle esposizioni non performing pari a quanto registrato nel 2015. Relativamente all'anno 2016, rispetto alla situazione semestrale, si è tenuto conto delle riprese di valore già rilevate nel corso del secondo semestre.

Le valutazioni forfettarie tengono conto dell'andamento delle perdite prevedibili che si registreranno nel corso del triennio 2017/2019. In riferimento alle maggiorazioni introdotte per la prima volta nella stima del fondo svalutazione forfettario per il 2012 in quanto si era riscontrato un forte calo del valore di mercato degli immobili alberghieri offerti a garanzia, che avrebbe potuto generare future perdite qualora vi fosse stata la necessità di procedere al recupero forzoso dei crediti deteriorati, per il 2016 e il triennio di riferimento non sono state applicate al calcolo del fondo per il settore alberghiero in quanto le ipotesi sopra descritte hanno iniziato a produrre gli effetti a partire dal corrente esercizio. Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale si è invece deciso di mantenere la maggiorazione del 300 per cento nel 2016 e del 200 per cento per il triennio 2017-2019 in presenza di contenuti livelli di LGD (7,6% per il 2016 mentre per il triennio rispettivamente di 10,8 11,1 e 13,2%) e per tenere conto di quanto si prevede avverrà nel recupero crediti del settore.

Tra le posizioni rilevanti non si è ipotizzata alcuna svalutazione. In particolare per Cogne Acciai Speciali, alla luce della regolarità dei pagamenti rispetto alle scadenze registrata negli ultimi anni e della fine dell'ammortamento del finanziamento relativo, nell'esercizio

2017 è rilevata un ripresa di valore del fondo svalutazione garanzie di 3,77 milioni di euro non indicata nella tabella che precede.

Per quanto riguarda i crediti verso Banche e Enti finanziari si rimanda al capitolo "Investimenti programmati e relative coperture finanziarie".

9) Costi relativi alla gestione delle risorse umane

Finaosta opera nel contesto del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" della Regione Autonoma Valle d'Aosta e del DEFR 2017-2019 in corso di approvazione, dove si prevede, pur considerando che il rapporto di lavoro delle società partecipate è di tipo privatistico e che il relativo trattamento economico e giuridico è definito dai contratti collettivi di settore, di adottare direttive rivolte alle società "in house" volte al contenimento sia degli oneri contrattuali che di quelli derivanti da assunzioni di personale, prevedendo:

- la possibilità di ricoprire in misura non superiore al 50% i posti che si renderanno disponibili a seguito di dimissioni, licenziamenti o pensionamenti;
- la riduzione dei costi complessivi di personale e amministratori per un importo minimo del 3% da attuarsi nel triennio 2015 / 2017, rispetto ai costi complessivi di personale e amministratori sostenuto nel 2014, con esclusione del personale inerente all'assunzione di nuove attività;
- il contenimento dell'uso del superminimo, anche prevedendo la facoltà di riassorbimento per le nuove concessioni;
- il mantenimento di un elevato livello di professionalità ed efficienza operativa.

La Banca d'Italia ha ribadito, alla fine del 2015, la sussistenza delle condizioni per l'iscrizione di Finaosta S.p.A. all'Albo dei gruppi finanziari. Considerata l'attività di controllo da esercitare sul Gruppo Finanziario Finaosta, composto da Finaosta S.p.A. in qualità di capogruppo, e dalla società controllata Aosta Factor S.p.A., conseguentemente all'iscrizione, le funzioni aziendali di controllo sono state potenziate nei primi mesi del 2016 con l'inserimento di una nuova risorsa e un trasferimento interno e saranno rafforzate nel 2017 con un ulteriore trasferimento interno da destinare a servizio e supporto dei costituendi Comitati di gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 22 settembre 2016, ha deliberato che la stessa nuova risorsa affianchi inoltre la Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, al fine di subentrare a titolo definitivo nel ruolo nel mese di dicembre, quando l'attuale responsabile si assenterà per maternità. Viste le indicazioni dell'ANAC, che si è espressa con pareri, orientamenti e FAQ relativi alle pubbliche amministrazioni prevedendo che, attesa la complessità dei compiti attribuiti al Responsabile della prevenzione della corruzione, questi deve essere quantomeno inquadrato nella categoria dei c.d. "funzionari", il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato il nuovo inquadramento della risorsa nei quadri direttivi.

Per quanto concerne la movimentazione del personale nel mese di luglio 2016 è avvenuta la stabilizzazione a tempo indeterminato di una risorsa assunta in adempimento della normativa per il diritto al lavoro dei disabili. E' in corso di formalizzazione la cessazione di una risorsa, addetta al Servizio Monitoraggio Credito, che ha informalmente comunicato di

aver maturato i requisiti per il pensionamento previsti dal Regime Sperimentale Donna (c.d. Opzione Donna) e che intende cessare il rapporto di lavoro in essere il 30 novembre 2016.

Nel Programma l'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia, così come adeguati agli incrementi della speranza di vita dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 dicembre 2014, evidenzia che nel periodo in esame due dipendenti matureranno il requisito richiesto. Dette cessazioni, previste nel 2018, consentiranno di procedere con un'assunzione, presumibilmente collocabile tra il personale appartenente alla 3° area professionale. Pertanto l'andamento del numero di dipendenti è sintetizzato nella seguente tabella:

Inquadramento	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Dirigenti	8	8	8	7	7
Quadri Direttivi	38	38	38	38	37
3a area	32	32	32	32	33
2a area	4	4	4	4	4
Totale	82	82	82	81	81
di cui a t.det.	1	0	0	0	0

Il costo del personale e degli organi sociali al 31/12/2015 risultava pari a 7,5 milioni di euro. Si evidenzia un incremento del costo del lavoro di euro 93 mila (+ 1,26%) rispetto al 31/12/2014, data da assumere a base di riferimento "per la riduzione dei costi complessivi di personale e amministratori per un importo minimo del 3% da attuarsi nel triennio 2015-2017, con esclusione del personale inerente all'assunzione di nuove attività", come disposto dalla DGR n. 428/2015, dovuto principalmente:

- all'incremento del rateo accantonato per ferie non godute e del valore delle ferie e ex festività retribuite, liquidate anche in conseguenza della cessazione di un dirigente, per circa 78 mila euro;
- all'incremento del valore del compenso corrisposto ai componenti del Collegio Sindacale, in particolare per il riconoscimento dell'importo intero del compenso maturato ai membri cessati, per circa 22 mila euro;
- alla cessazione di un dirigente avvenuta successivamente a quanto originariamente previsto, quantificabile in un incremento di costi pari a 12 mila euro;
- al passaggio di livello conseguente alla riorganizzazione del Servizio Legale e Contenzioso, per circa 3 mila euro.

L'effetto incrementale è comunque stato mitigato dal minor accantonamento relativo al premio incentivante, per circa 22 mila euro, conseguente alla stipula nel mese di marzo del 2016 del nuovo contratto aziendale di II livello per gli impiegati e quadri, che ha previsto tra l'altro una riduzione del valore del premio pari a circa il 10% di quanto maturato nel corso del 2014. Si precisa, infine, che di detti costi complessivi nel 2017 gli oneri connessi all'assunzione di nuove attività (3 unità) saranno pari a 164 migliaia di euro senza i quali il confronto con il 2014 evidenzia una riduzione del 3,59 %.

Mediante la contrattazione di II livello è stata inoltre prevista l'introduzione delle tessere elettroniche a fronte dell'utilizzo dei buoni cartacei per la fruizione del buono pasto, il contenimento del costo per la retribuzione delle ore di lavoro straordinario svolte dai quadri direttivi, prevedendo fasce di franchigia per cui non è dovuta la retribuzione, e la fruizione delle ferie arretrate, con conseguente riduzione dell'accantonamento per ratei

maturati. Essendo state adottate in corso d'anno, dette misure influenzeranno parzialmente le previsioni di spesa per l'anno 2016, incidendo maggiormente sul costo stimato per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili:

	2015	2016	2017	2018	2019
Importo	7.505.000	7.233.000	7.310.000	7.446.000	7.140.000
Variazione su anno precedente	93.000	-272.000	77.000	136.000	-306.000
Variazione %			1,06	1,86	-4,11
variazione % 2015/2019				-4,86	
Variazione % 2016/2019				-1,29	

Al fine di non generare ulteriori incrementi del costo entro il 31/12/2017 non vengono previsti ulteriori incrementi retributivi, per progressioni di carriera o corresponsione di assegni ad personam, rispetto a quelli derivanti dall'applicazione del CCNL.

La tabella allegata evidenzia la proiezione relativa al citato contenimento di spesa:

	2014	2015	2016	2017
Importo	7.412.000	7.505.000	7.233.000	7.310.000
di cui assunzioni per nuove attività	0	0	-99.000	-164.000
Importo netto	7.412.000	7.505.000	7.134.000	7.146.000
Variazione su base 2014*		93.000	-278.000	-266.000
Variazione %		1,25	-3,75	-3,59
* Le variazioni sono determinate sull'importo netto				

Le indicazioni rivolte alle società "in house" prevedono che il costo dovrà attestarsi al 31/12/2017 per Finaosta a circa 7,189 milioni di euro valore comunque superiore rispetto al costo attualmente stimato (7,146 milioni di euro).

La società, pur ribadendo la natura privatistica dei contratti di lavoro aziendali, intende proseguire nelle misure di contenimento del costo del personale poste in essere, compatibilmente con il CCNL di riferimento, non prevedendo la sostituzione dei dipendenti cessati per la maturazione dei requisiti di pensionamento, o comunque prevedendone la sostituzione con risorse inquadrare in livelli inferiori, e agendo sui costi generati dal contratto integrativo aziendale per i Quadri direttivi e le Aree Professionali, recentemente rinnovato, che prevede una clausola di salvaguardia a garanzia del conseguimento della riduzione di costo richiesta, nonché intervenendo sul costo aziendale dei Dirigenti, in primo luogo attraverso la fruizione dei ratei di ferie residui

In tema di costo del lavoro occorre dedicare una puntualizzazione sul ruolo che il Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA) ha all'interno della struttura organizzativa di Finaosta a seguito della sua istituzione attuata su mandato della Regione Autonoma Valle d'Aosta (art. 4 della L.r. 26/2012).

Il COA ha visto confermata nel corso degli anni la propria operatività con un ampliamento delle aree di competenza attribuite. Ad oggi lavorano a tempo pieno 8 persone per un costo complessivo annuo stimato per il 2016 pari a 380 mila euro.

La copertura di detti costi e delle spese indirette forfettizzate nel 10% dei costi del personale rendicontato, a fronte di piani operativi annuali approvati con deliberazione di Giunta, è prevista nel Bilancio di previsione regionale 2015 - 2017 per 600 mila euro inclusivi di IVA e copertura di eventuali spese di consulenze esterne e per 50 mila euro destinati alla copertura della convenzione COA/ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale).

Il Programma prevede, pertanto, che i costi del COA continuino ad essere integralmente coperti dall'Amministrazione regionale nel triennio 2017 / 2019 entro uno stanziamento complessivo di 600 mila euro/anno.

10) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento con l'esclusione dei costi per la gestione dell'immobile. Nel corso del 2015 tale tipologia di spesa è stata pari a 1,3 milioni di euro e sulla base delle evidenze al 30/06/2016 l'importo subirà un incremento su valori in linea con quelli registrati nel biennio 2014/2015 (1,4 milioni di euro).

L'evoluzione prevedibile per il triennio, esposta nella tabella seguente, prevede come obiettivo la riduzione dell'1,5 % annuo.

2015	2016	2017	2018	2019
1.319.000	1.534.000	1.511.000	1.489.000	1.466.000

In particolare le suddette spese sono principalmente costituite dalle seguenti aree di costo:

	2015	2016	2017	2018	2019
Spese per acquisto di servizi professionali	170.000	183.000	180.000	177.000	177.000
Premi assicurativi	153.000	164.000	162.000	160.000	160.000
Imposte indirette e tasse	405.000	435.000	429.000	422.000	422.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc.)	591.000	752.000	740.000	730.000	707.000
<i>Totale</i>	<i>1.319.000</i>	<i>1.534.000</i>	<i>1.511.000</i>	<i>1.489.000</i>	<i>1.466.000</i>

11) Costi relativi alla gestione degli immobili

Per l'immobile di Aosta sono state adottate le seguenti specifiche misure di riduzione del costo di gestione dell'immobile:

- allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina;
- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti.

Le azioni sopra descritte si stima consentiranno un risparmio dei costi di gestione attesi pari al 4,5 % nel triennio 2017/2019 grazie ad una maggiore efficienza tecnico – organizzativa:

2015	2016	2017	2018	2019
422.000	442.000	435.000	428.000	422.000

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio.

12) Fiscalità

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel 2016 la tassazione subirà una leggera contrazione in conseguenza dell'allargamento della detrazione dei costi del personale e della integrale deducibilità delle svalutazioni sui crediti. Tale effetto positivo sarà tuttavia controbilanciato dall'incremento dell'aliquota IRAP che a decorrere dal 2016 è passata dall'aliquota agevolata del 3,73 % a quella ordinaria del 4,65 %. La conseguenza degli effetti sopra descritti comporteranno comunque un lieve incremento dell'incidenza di detta imposta nel suo complesso nel triennio 2017 – 2019.

Per quanto concerne l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) si registrerà, sempre nell'ipotesi di invarianza della base imponibile, una riduzione grazie all'entrata a regime nel 2017 dell'integrale detrazione delle svalutazioni dei crediti e alla prevista crescita della detrazione relativa all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE).

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

III. PROSPETTI PREVISIONALI 2017 - 2019

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28.02.2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 15.12.2015. In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

1) Stato Patrimoniale

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.000	10.000	10.000	10.000	10.000
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.103.000	10.980.000	10.980.000	10.980.000	10.980.000
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.438.000	13.407.000	10.450.000	10.450.000	10.450.000
60.	Crediti	1.182.586.000	1.256.925.000	1.261.202.000	1.262.912.000	1.264.972.000
90.	Partecipazioni	18.029.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000
100.	Attività materiali	13.041.000	12.517.000	12.037.000	11.606.000	11.138.000
110.	Attività immateriali	10.000	7.000	165.000	87.000	0
120.	Attività fiscali	6.238.000	5.305.000	4.135.000	3.920.000	3.670.000
	a) correnti	2.864.000	2.031.000	2.031.000	2.031.000	2.031.000
	b) anticipate	3.374.000	3.274.000	2.104.000	1.889.000	1.639.000
	b1) di cui alla L. 214/2011	2.550.000	2.400.000	2.250.000	2.250.000	0
140.	Altre attività	20.882.000	18.735.000	18.725.000	18.715.000	18.715.000
	TOTALE ATTIVO	1.290.334.000	1.329.824.000	1.329.642.000	1.330.618.000	1.331.873.000
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
10.	Debiti	1.033.940.000	1.071.820.000	1.069.429.000	1.067.127.000	1.064.914.000
70.	Passività fiscali	13.341.000	12.600.000	12.550.000	12.500.000	12.450.000
	a) correnti	2.185.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	b) differite	11.156.000	11.100.000	11.050.000	11.000.000	10.950.000
90.	Altre passività	15.190.000	14.752.000	10.932.000	10.932.000	10.932.000
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.089.000	2.100.000	2.100.000	1.800.000	1.700.000
110.	Fondi per rischi e oneri	316.000	370.000	390.000	370.000	350.000
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0
	b) altri fondi	316.000	370.000	390.000	370.000	350.000
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000
160.	Riserve	109.796.000	111.298.000	115.672.000	121.596.000	125.224.000
170.	Riserve da valutazione	649.000	510.000	645.000	665.000	685.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.013.000	4.374.000	5.924.000	3.628.000	3.618.000
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.290.334.000	1.329.824.000	1.329.642.000	1.330.618.000	1.331.873.000

2) Conto Economico

VOCI	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	32.094.000	26.277.000	26.363.000	25.988.000	25.725.000
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-17.553.000	-13.677.000	-13.911.000	-13.641.000	-13.371.000
MARGINE DI INTERESSE	14.541.000	12.600.000	12.452.000	12.347.000	12.354.000
30. Commissioni attive	3.944.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000
40. Commissioni passive	0	0	0	0	0
COMMISSIONI NETTE	3.944.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	18.485.000	16.400.000	16.152.000	15.947.000	15.854.000
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-4.053.000	63.000	3.539.000	-322.000	-492.000
a) attività finanziarie	-4.053.000	63.000	-231.000	-322.000	-492.000
b) altre operazioni finanziarie	0	0	3.770.000	0	0
110. Spese amministrative:	-9.246.000	-9.209.000	-9.256.000	-9.363.000	-9.028.000
a) spese per il personale	-7.505.000	-7.233.000	-7.310.000	-7.446.000	-7.140.000
b) altre spese amministrative	-1.741.000	-1.976.000	-1.946.000	-1.917.000	-1.888.000
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-674.000	-558.000	-524.000	-501.000	-485.000
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-25.000	-8.000	-86.000	-90.000	-92.000
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-57.000	-80.000	-80.000	-80.000	-80.000
160. Altri proventi e oneri di gestione	-198.000	-570.000	-330.000	-330.000	-330.000
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.232.000	6.038.000	9.415.000	5.261.000	5.347.000
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.232.000	6.038.000	9.415.000	5.261.000	5.347.000
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	-1.220.000	-1.664.000	-3.491.000	-1.633.000	-1.729.000
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.013.000	4.374.000	5.924.000	3.628.000	3.618.000
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.013.000	4.374.000	5.924.000	3.628.000	3.618.000

3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO		IMPORTO		
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
1. Gestione	6.635.000	4.995.000	4.248.000	4.386.000	4.767.000
Interessi attivi incassati (+)	32.094.000	26.277.000	26.363.000	25.988.000	25.725.000
Interessi passivi pagati (-)	-17.553.000	-13.677.000	-13.911.000	-13.641.000	-13.371.000
Commissioni nette (+/-)	3.944.000	3.800.000	3.700.000	3.600.000	3.500.000
Spese per il personale (-)	-7.599.000	-7.387.000	-7.257.000	-7.846.000	-7.340.000
Altri costi (-)	-1.939.000	-3.766.000	-3.496.000	-3.467.000	-3.438.000
Altri ricavi (+)	0	1.220.000	1.220.000	1.220.000	1.220.000
Imposte e tasse (-)	-2.312.000	-1.472.000	-2.371.000	-1.468.000	-1.529.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	16.235.000	18.738.000	4.993.000	1.693.000	-1.053.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.148.000	25.123.000	22.000	20.000	20.000
Crediti verso banche	6.964.000	-24.206.000	4.470.000	1.963.000	914.000
Crediti verso enti finanziari	34.708.000	36.936.000	300.000	0	0
Crediti verso clientela	-13.579.000	-21.262.000	191.000	-300.000	-1.987.000
Altre attività	-1.710.000	2.147.000	10.000	10.000	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	497.000	37.442.000	-2.441.000	-2.302.000	-2.213.000
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debiti verso enti finanziari	3.158.000	31.481.000	-9.003.000	-9.004.000	-9.004.000
Debiti verso clientela	-3.572.000	6.399.000	6.612.000	6.702.000	6.791.000
Altre passività	911.000	-438.000	-50.000	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	23.367.000	61.175.000	6.800.000	3.777.000	1.501.000
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da	0	6.122.000	2.957.000	0	0
Vendite di partecipazioni	0	6.091.000	0	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla	0	31.000	2.957.000	0	0
Vendite di attività materiali	0	0	0	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	-3.018.000	-39.000	-288.000	-82.000	-22.000
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2.986.000	0	0	0	0
Acquisti di attività materiali	-28.000	-34.000	-44.000	-70.000	-17.000
Acquisti di attività immateriali	-4.000	-5.000	-244.000	-12.000	-5.000
Acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	-3.018.000	6.083.000	2.669.000	-82.000	-22.000
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA					
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	-1.510.000	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	-1.510.000	0	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	20.349.000	65.748.000	9.469.000	3.695.000	1.479.000
RICONCILIAZIONE					
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	144.701.000	165.050.000	230.798.000	240.267.000	243.962.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	20.349.000	65.748.000	9.469.000	3.695.000	1.479.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	165.050.000	230.798.000	240.267.000	243.962.000	245.441.000

**B) BOZZA DI PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA)
2017**

I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2017:

	VOCI	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.363.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.911.000
	MARGINE DI INTERESSE	12.452.000
30.	Commissioni attive	3.700.000
40.	Commissioni passive	0
	COMMISSIONI NETTE	3.700.000
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.152.000
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	3.539.000
	a) attività finanziarie	-231.000
	b) altre operazioni finanziarie	3.770.000
110.	Spese amministrative:	-9.256.000
	a) spese per il personale	-7.310.000
	b) altre spese amministrative	-1.946.000
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-524.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-86.000
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-80.000
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-330.000
	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	9.415.000
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	9.415.000
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	-3.491.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.924.000
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.924.000

L'andamento economico previsto mantiene una sostanziale e equilibrata continuità rispetto alle annualità precedenti salvo il previsto provento straordinario dovuto alla ripresa di valore (3,7 milioni di euro) in occasione della chiusura dell'operazione di cofinanziamento CAS (Cogne Acciai Speciali) .

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2017.

b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione

Nel seguito si evidenziano le principali attività di natura strategica che la Finaosta dovrà attuare nell'anno 2017 e i loro prevedibili tempi di attuazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità si ipotizza, alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (da 1 anno a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) di reinvestire parte delle disponibilità generate in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine e carte commerciali se disponibili e compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali. La liquidità residua sarà mantenuta su conto corrente vista anche la generalizzata e sensibile riduzione dei differenziali di rendimento tra i conti correnti e gli altri strumenti di investimento a breve.

Si stima una distribuzione di dividendi da parte di CVA S.p.A. di 35 milioni di euro nel corso del 2017 da riversare alla GS. . La loro destinazione sarà definita nella prossima programmazione dell'Amministrazione regionale.

Entro la fine del 2016 la Banca d'Italia notificherà l'iscrizione della Finaosta all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario e del Gruppo Finaosta – Aosta Factor al nuovo albo dei Gruppi finanziari. Dalla data d'iscrizione la Finaosta, di concerto con la società controllata Aosta Factor S.p.A. anch'essa iscrivenda al medesimo albo degli intermediari finanziari dovrà attivare tutte le attività necessarie alla gestione degli adempimenti che quest'ultima iscrizione comporta.

c) Analisi finanziaria della società

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2017:

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO
	31/12/2017
1. Gestione	4.248.000
Interessi attivi incassati (+)	26.363.000
Interessi passivi pagati (-)	-13.911.000
Commissioni nette (+/-)	3.700.000
Spese per il personale (-)	-7.257.000
Altri costi (-)	-3.496.000
Altri ricavi (+)	1.220.000
Imposte e tasse (-)	-2.371.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.993.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.000
Crediti verso banche	4.470.000
Crediti verso enti finanziari	300.000
Crediti verso clientela	191.000
Altre attività	10.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-2.441.000
Debiti verso banche	0
Debiti verso enti finanziari	-9.003.000
Debiti verso clientela	6.612.000
Altre passività	-50.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	6.800.000
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	2.957.000
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.957.000
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
2. Liquidità assorbita da	-288.000
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
Acquisti di attività materiali	-44.000
Acquisti di attività immateriali	-244.000
Acquisti di rami d'azienda	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	2.669.000
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	9.469.000
RICONCILIAZIONE	
	IMPORTO
	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	230.798.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.469.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	240.267.000

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2017 delle disponibilità liquide generato principalmente dalla scadenza di titoli a m/l termine.

d) *Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo*

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2017, suddivisa per tipologia di incarico:

Tipologia di incarico professionale	Costo
Servizi di consulenza legale	172.473
Servizi di consulenza nel campo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione	2.000
Servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica)	8.472
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	85.442
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	13.520
Servizi di revisione e di controllo contabile	49.008
Totale	330.915

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti (27 mila euro), le spese per il supporto negli interventi di adeguamento alle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (38,5 mila euro) e, per la restante parte, le spese consulenze legali varie.

I servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica) e i servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall'Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 160) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che, come indicato nel POST al punto 10, rientrano nella voce di conto economico 110 b) altre spese amministrative.

e) Piano annuale delle assunzioni

Per l'anno 2017 non sono previste né assunzioni né cessazioni di rapporti di lavoro.

Si segnala che entro il mese di novembre 2016 un dipendente cesserà il suo rapporto di lavoro per collocamento a riposo anticipato.

Si ribadisce, inoltre, che l'introduzione di nuovi o ulteriori inderogabili adempimenti in capo a Finaosta potrà comportare la necessità di rinforzare adeguatamente le risorse umane.

f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento

Non sono previsti nel 2017 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

Area "Information Technology"

Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti in IT

	2017
Hardware	16.000
Software	244.000

Si evidenzia che la prevista crescita di conformità alle norme nazionali e regionali e alle norme regolamentari di Banca d'Italia implicherà nell'anno 2017 ulteriori investimenti in campo informatico finalizzati a rispondere alle maggiori richieste informative e a ridurre il rischio operativo aziendale per i quali ad oggi è possibile stimare in parte i relativi costi.

Altri investimenti

Nel corso del 2017 è previsto l'acquisto di un automezzo a propulsione elettrica per un importo di circa 28 mila euro in sostituzione di una piccola autovettura utilizzata per gli

spostamenti brevi. L'acquisto è inserito nell'ambito dell'implementazione del progetto del MIT in Valle d'Aosta riferito alla mobilità elettrica e alla conseguente previsione di un cofinanziamento pubblico per acquisto di veicoli elettrici analogamente ad altre partecipate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La copertura degli investimenti sopra previsti avverrà tramite l'utilizzo delle disponibilità presenti in azienda.

g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione sul costo del personale sono state identificate nel nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA), compatibilmente con la salvaguardia delle professionalità e della crescente complessità gestionale, le seguenti possibili riduzioni:

- l'applicazione più stringente delle clausole previste dal CIA che prevedono la fruizione delle ferie dei dipendenti entro il 31 dicembre dell'anno di maturazione e in via eccezionale entro il 30 giugno dell'anno successivo. La misura sopra descritta permetterebbe di conseguire nel 2017 minori costi stimati in circa 75 mila euro;
- la nuova modalità di corresponsione dei buoni pasto tramite l'utilizzo di tessere elettroniche con fascia oraria predeterminata ed eliminazione della possibilità di erogare un'indennità equivalente in busta paga prevista dal nuovo CIA che potrà consentire un risparmio atteso nel 2017 di circa 25 mila euro;
- il contenimento del costo per la retribuzione delle ore di lavoro straordinario svolte dai quadri direttivi che prevede fasce di franchigia nelle quali non è dovuta la retribuzione che consentirà un risparmio di circa 20 mila euro;
- la riduzione di circa il 10 % del valore del premio incentivante rispetto a quello maturato nel corso del 2014 con un minor accantonamento per circa 22 mila euro.

C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2016 (1° gennaio 2016 - 30 giugno 2016) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 22 settembre 2016, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Non viene presentata la Nota Integrativa poiché tale bilancio semestrale altro non è che una verifica sintetica sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della Finaosta, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si forniscono, tuttavia, alcune note esplicative sulle più importanti voci del Bilancio semestrale. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro 2.095.272 (3.366.080 al 30 giugno 2015) dopo aver operato le seguenti rettifiche ed accantonamenti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016:

- rettifiche di valore su crediti deteriorati per 2.409.458 euro, comprensivi di 227.844 euro di perdite subite, e su crediti in bonis per 407.008 euro, riprese di valore su crediti deteriorati per 1.644.653 euro; l'effetto netto in conto economico è una svalutazione di 1.171.812 euro;
- rettifica di valore su partecipazioni per 30 euro;
- ammortamenti su attività materiali per 279.860 euro e su attività immateriali per 4.222 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio per 635.148 euro.

Il deterioramento del risultato della gestione operativa per circa 1,7 milioni di euro rispetto a quello relativo al primo semestre del 2015 è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- sostanziale stabilità del margine di intermediazione;
- incremento significativo delle rettifiche di valore nette, conseguenza delle valutazioni analitiche e forfettarie precedentemente illustrate, di circa 1,736 milioni di euro;
- diminuzione delle spese amministrative di circa 162 mila euro risultante da minori oneri per il personale per circa 240 mila euro compensati da un aumento delle altre spese amministrative di circa 78 mila euro;
- decremento delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni per 69 mila euro;
- saldo tra proventi e oneri diversi di gestione negativo per circa 256 mila euro con un peggioramento, rispetto al 30 giugno 2015, di circa 196 mila euro;

Rispetto al primo semestre del precedente esercizio le imposte si sono ridotte di circa 415 mila euro in conseguenza principalmente, per quanto concerne l'IRES, della sensibile riduzione dell'utile ante imposte, della deducibilità integrale delle rettifiche di valore sui crediti, che si è sommata alla quota dell'esercizio delle svalutazioni non dedotte nei precedenti esercizi, e dell'incremento dell'Agevolazione per la Crescita Economica (ACE). Per quanto riguarda l'IRAP vi è stata un sostanziale stabilità dovuta dall'effetto combinato dell'applicazione dell'aliquota ordinaria (4,65 %) in luogo di quella agevolata (3,73 %) per

decorso triennio dell'agevolazione regionale e di un minor imponibile dovuto principalmente dalla deducibilità integrale delle rettifiche di valore sui crediti sopra menzionata. Le minori imposte hanno in tal modo consentito di attenuare il decremento del risultato della gestione operativa.

Alla luce di quanto emerge dal bilancio semestrale, si può prevedere una stabilità della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e gestionale della Finaosta che, a fine 2016, consentirebbe di raggiungere un risultato non distante rispetto a quello dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.

Salvo per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti per i quali esiste uno specifico e capillare monitoraggio, nel periodo esaminato non si sono riscontrati scostamenti rispetto al periodo precedente tali da effettuare un attento monitoraggio e un'evidenziazione delle possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e degli opportuni interventi correttivi.

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2016:

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		30/06/2016	31/12/2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.764	7.094
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.239.817	36.102.737
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.437.689	13.437.854
60.	Crediti	1.249.691.565	1.182.585.672
90.	Partecipazioni	18.028.678	18.028.678
100.	Attività materiali	12.784.779	13.040.761
110.	Attività immateriali	6.652	9.653
120.	Attività fiscali	6.237.418	6.238.250
	a) correnti	2.848.692	2.863.764
	b) anticipate	3.388.726	3.374.486
	<i>- di cui alla L. 214/2011</i>	<i>3.048.563</i>	<i>3.100.148</i>
140.	Altre attività	18.512.136	20.882.316
TOTALE ATTIVO		1.329.947.498	1.290.333.015

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2016	31/12/2015
10.	Debiti	1.069.328.487	1.033.939.776
70.	Passività fiscali	14.321.452	13.341.146
	a) correnti	3.208.202	2.184.977
	b) differite	11.113.250	11.156.169
90.	Altre passività	17.758.672	15.190.293
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.262.628	2.088.767
110.	Fondi per rischi e oneri	375.032	316.083
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0
	b) altri fondi	375.032	316.083
120.	Capitale	112.000.000	112.000.000
160.	Riserve	111.296.314	109.795.747
170.	Riserve da valutazione	509.641	648.637
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.095.272	3.012.567
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.329.947.498	1.290.333.016

CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2016	30/06/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	14.131.871	15.292.109
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.926.519	-8.064.439
	Margine di interesse	7.205.352	7.227.670
30.	Commissioni attive	1.888.249	1.850.898
40.	Commissioni passive	0	0
	Commissioni nette	1.888.249	1.850.898
	Margine di intermediazione	9.093.601	9.078.568
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	-1.171.842	564.191
	a) attività finanziarie	-1.171.842	564.191
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative	-4.610.734	-4.772.661
	a) spese per il personale	-3.622.713	-3.862.957
	b) altre spese amministrative	-988.021	-909.704
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-279.860	-340.861
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-4.222	-12.103
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-40.755	-40.740
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-255.768	-60.213
	Risultato della gestione operativa	2.730.420	4.416.181
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	170
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.730.420	4.416.351
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-635.148	-1.050.271
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.095.272	3.366.080
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.095.272	3.366.080

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2016

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2016 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale" emanate da Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30.06.2016 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31.12.2015, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2015 con quelli del primo semestre 2016.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo

C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 – Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”:

Voci / Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Denaro contante	8.764	7.094
Totale	8.764	7.094

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”:

Voci / Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	10.258.660			10.051.931	25.069.620	
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	10.258.660			10.051.931	25.069.620	
2. Titoli di capitale e quote di OICR			981.156			981.186
3. Finanziamenti						
Totale	10.258.660		981.156	10.051.931	25.069.620	981.186

I titoli di capitale si riferiscono alle 6 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento. I titoli di debito, sottoscritti nel secondo semestre del 2015, sono costituiti da un prestito obbligazionario di nominali 10 milioni di euro, con durata quinquennale, emesso dal Banco Popolare, mentre è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato il precedente prestito obbligazionario biennale emesso dalla Banca Popolare di Sondrio.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.258.660	35.121.550
d) Enti finanziari	100.000	100.000
e) Altri emittenti	881.156	881.186
Totale	11.239.816	36.102.736

La voce “Banche” è relativa al prestito obbligazionario emesso dal Banco Popolare, “Enti finanziari” riporta la quota di partecipazione sottoscritta nel 2009 nel consorzio di garanzia fidi Valfidi

S.C.C., mentre “Altri emittenti” rappresentano le partecipazioni di minoranza detenute in Gestione ordinaria.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti:

Voci / Valori	TOTALE 30/06/2016			TOTALE 31/12/2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	13.437.689	13.187.187	250.502	13.437.904	13.187.327	250.577		
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli	13.437.689	13.187.187	250.502	13.437.904	13.187.327	250.577		
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici	250.502		250.502	250.577		250.577		
c) Banche	13.187.187	13.187.187		13.187.327	13.187.327			
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	13.437.689	13.187.187	250.502	13.437.904	13.187.327	250.577		

L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

La presente voce è costituita da Buoni Ordinari Regionali e da obbligazioni subordinate emesse dal Gruppo Banca Sella di nominali 3 milioni con scadenza 2017 e nominali 10,2 milioni con scadenza 2021.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche:

Composizione	TOTALE 30/06/2016				TOTALE 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	236.101.443			236.101.443	165.043.403			165.043.403
2. Finanziamenti	87.222.349			87.222.349	80.817.665			84.582.946
2.1 Pronti contro termine	41.209.044			41.209.044	32.526.703			32.526.703
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 altri finanziamenti	46.013.305			46.013.305	48.290.962			52.056.243
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale valore di bilancio	323.323.792			323.323.792	245.861.068			249.626.349

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari liquidabili a vista, da operazioni di pronti contro termine, da un deposito vincolato a favore di Unicredit a garanzia di un finanziamento a medio termine che la banca ha concesso a terzi e dalle provviste erogate a fronte di operazioni di leasing convenzionato alle società Mediocredito Italiano e ICCREA Bancaimpresa.

6.2 – Crediti verso enti finanziari:

Composizione	TOTALE 30/06/2016					TOTALE 31/12/2015				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	58.723.289					70.236.317				71.588.226
1.1 Pronto contro termine										
1.2 Leasing finanziario										
1.3 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
1.4 Altri finanziamenti	58.723.289					70.236.317				71.588.226
2. Titoli di debito										
- titoli strutturati										
- altri titoli di debito										
3. Altre attività										
Totale	58.723.289					70.236.317				71.588.226

I crediti sopracitati sono costituiti da carte commerciali stipulate con Enti finanziari per 3,3 milioni di euro e con la controllata Aosta Factor per 30 milioni di euro, classificabili come altri finanziamenti a breve, e dalle provviste erogate a fronte di operazioni di leasing convenzionato,

classificabili come altri finanziamenti a medio-lungo termine. L'importo riferito a queste ultime è pari a 25,4 milioni di euro suddivisi tra Unicredit Leasing, UBI Leasing e Biella Leasing.

6.3 – “Crediti verso la clientela”:

Composizione	TOTALE 30/06/2016						TOTALE 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	655.812.684		50.599.807				667.008.704		49.816.255			748.545.752
1.1 Leasing finanziario - di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di												
1.6 Altri finanziamenti - di cui: da escussione di garanzie e impegni	655.812.684		50.599.807				667.008.704		49.816.255			748.545.752
2. Titoli di debito	4.661.314						4.661.438					4.661.438
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	4.661.314						4.661.438					4.661.438
3. Altre attività	156.570.677						145.001.888					145.001.888
Totale	817.044.675		50.599.807				816.672.030		49.816.255			898.209.078

L'importo lordo, pertanto senza le svalutazioni dedotte invece nella sopra riportata tabella, dei “Finanziamenti” della voce “Crediti verso la clientela” è rappresentato da mutui a medio-lungo termine concessi con fondi pubblici in amministrazione per 706,9 milioni di euro, che costituiscono il principale impiego dei fondi ottenuti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, e da finanziamenti erogati in gestione ordinaria con mezzi propri per 19,3 milioni.

I crediti verso la clientela per titoli di debito sono costituiti dal prestito obbligazionario convertibile concesso alla controllata Pila S.p.A..

I crediti verso la clientela per altre attività comprendono i crediti verso compagnie assicurative a fronte di polizze di capitalizzazione stipulate per investire la liquidità nel medio termine (8,4 milioni) e i crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per le commissioni e i rimborsi spese spettanti a fronte dei servizi resi e per le somme che la stessa dovrà versare nei prossimi anni per rimborsare i finanziamenti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti (148,2 milioni).

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

Denominazione imprese	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecip.%	Dispon. voti%	Valore Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. PILA S.p.a.	AOSTA	AOSTA	57,28%	57,28%	6.090.562	6.090.562
2. AOSTA FACTOR S.p.A.	AOSTA	AOSTA	79,31%	79,31%	11.938.117	11.938.117
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

Nel corso del semestre non sono intervenute variazioni.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Attività / Valori		
1. Attività di proprietà	11.065.584	11.282.406
a) terreni	1.700.000	1.700.000
b) fabbricati	9.073.225	9.255.944
c) mobili	185.086	212.072
d) impianti elettronici	76.359	71.806
e) altri	30.914	42.584
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	11.065.584	11.282.406

10.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 30/06/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	1.705.148				1.744.232			
a) terreni	295.780				295.780			
b) fabbricati	1.409.368				1.448.452			
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	1.705.148				1.744.232			

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni, dal fabbricato e dalle attrezzature utilizzate come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività

materiali dalla fine del mese di giugno 2009 sono state locate all’Azionista. La società detiene anche altri beni a scopo di investimento, per un importo pari a circa 14 mila euro, costituiti da opere d’arte lasciate nella vecchia sede.

10.2 – Attività materiali: variazioni annue:

Le riduzioni di valore sono conseguenti agli ammortamenti effettuati che non vengono compensati con nuovi investimenti, aumentando l’obsolescenza tecnica dei beni mobili. Fanno eccezione le macchine elettroniche che vengono regolarmente sostituite e ammodernate.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”:

Voci / Valutazione	Totale 30/06/2016		Totale 31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	6.652		9.653	
- generate internamente				
- altre	6.652		9.653	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	6.652		9.653	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	6.652		9.653	

10.2 – Attività immateriali: variazioni annue:

Le variazioni si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti del periodo in quanto non sono stati effettuati investimenti o dismissioni significative.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 120 dell’Attivo e 70 del Passivo

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”:

Attività fiscali correnti	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
a. Attività fiscali correnti	2.848.692	2.863.764
b. Attività fiscali anticipate	3.388.726	3.374.486
in contropartita del conto economico	3.107.697	3.146.179
in contropartita del patrimonio netto	281.029	228.307
Totale attività	6.237.418	6.238.250

I crediti verso l'erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti d'imposta versati per 1,8 milioni di euro, a crediti d'imposta richiesti a rimborso per 0,3 milioni di euro, a crediti portati a nuovo nelle dichiarazioni per 0,4 milioni di euro e a ritenute subite per 0,3 milioni di euro.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”:

Attività fiscali	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
a) Passività fiscali correnti	3.208.202	2.184.977
b) Passività fiscali differite	11.113.250	11.156.169
Totale attività	14.321.452	13.341.146

Le passività fiscali correnti sono composte per 2,6 milioni di euro dal fondo imposte correnti e per 0,5 milioni di euro per IVA e 0,2 milioni di euro di ritenute alla fonte da versare.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”:

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Depositi cauzionali	4.110	4.110
Crediti verso altre gestioni	7.117.570	7.271.638
Altri crediti diversi	463.308	2.320.011
Ratei attivi	613	
Risconti attivi	10.926.535	11.286.557
Totale	18.512.136	20.882.316

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione Ordinaria anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio (7,1 milioni) e il risconto degli oneri fiscali, pari a 10,7 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria deve pagare in sostituzione della clientela.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

Voci	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	0	137.621.225	20.434.931	0	121.621.732	20.469.358
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		137.621.225	20.434.931		121.621.732	20.469.358
2. Altri debiti			911.272.331			891.848.686
Totale		137.621.225	931.707.262		121.621.732	912.318.044
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3					156.976.716	912.725.843
Totale Fair value	0	0	0	0	156.976.716	912.725.843

Gli importi relativi alla sottovoce “Altri debiti” si riferiscono per 891 milioni di euro all’ammontare dei fondi gestiti per conto dell’Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 11 fondi interamente a rischio e di 12 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità. Gli importi relativi alla sottovoce “Altri finanziamenti” si riferiscono alle esposizioni residue dei finanziamenti passivi contratti con CDP (verso enti finanziari) e con CVA (verso clientela).

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 – Vedere la sezione 12 dell’Attivo

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Debiti verso enti previdenziali	216.535	274.414
Debiti verso GO	7.117.570	7.271.638
Altri debiti	10.351.884	7.556.739
Risconti passivi	72.683	87.501
Totale	17.758.672	15.190.292

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione Ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest’ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio e, tra le altre passività, l’accantonamento di 3,8 milioni di euro effettuato per svalutare una garanzia rilasciata per attuali 6,8 milioni di euro e il debito di 1,5 milioni di euro nei confronti dell’Azionista per il dividendo dell’esercizio 2015 pagato nel mese di agosto.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.088.767	2.229.696
B. Aumenti		31.976
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16.041	31.281
B.2 Altre variazioni in aumento	158.660	695
C. Diminuzioni		-172.905
C.1 Liquidazioni effettuate		-100.324
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-840	-72.581
D. Esistenze finali	2.262.628	2.088.767

Il minor accantonamento civilistico rispetto allo scorso esercizio è dovuto al fatto che le variazioni si riferiscono solo ad un semestre. Le altre variazioni in aumento sono dovute all'effetto della contabilizzazione del valore attuale del fondo come previsto dallo IAS 19R.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”:

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
3. Fondi oneri per il personale	375.032	316.083
3.1 Fondo indennità fine rapporto		
3.2 Fondo premio risultato	103.118	70.847
3.3 Fondo rischi su mobilità		
3.4 Fondo anzianità	271.914	245.236
3.5 Fondo Performance Ind./incentivazioni commerciali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 Fondo rischi e oneri		
4.2 Fondo rischi fiscali		
4.3 Fondo rischi vertenze		
4.5 Altri fondi		
Totale	375.032	316.083

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e all'accantonamento per il premio che verrà erogato al personale dirigente.

11.2 – Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”:

Variazioni / Tipologie	Totale	
	30/06/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	316.083	314.645
B. Aumenti	58.949	81.476
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32.271	70.847
B.2 Altre variazioni in aumento	26.678	10.629
C. Diminuzioni		-80.038
C.1 Utilizzi o rigiri		-80.038
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	375.032	316.083

Risultano esclusivamente variazioni in aumento in quanto il premio al personale dirigente di competenza del 2015 non è stato ancora erogato e nessun dipendente ha maturato nel primo semestre del 2016 i requisiti necessari per ottenere il premio di anzianità.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150

12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”:

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	112.000.000
1.2 Altre azioni	

12.5 – Altre informazioni:

Riserve - Voce 160

Tipologie	Importo 30/06/2016
Riserva legale	6.964.530
Riserva statutaria	26.343.582
Altre riserve	77.988.202
Totale	111.296.314

Riserve da valutazione - Voce 170

Tipologie	Importo 30/06/2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-102.453
Leggi speciali di rivalutazione	1.225.005
Utili/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	-612.911
Totale	509.641

Le riserve sono variate conseguentemente alle decisioni di riparto dell'utile 2015 assunte dall'Assemblea dei soci lo scorso 28 giugno e alla variazione dell'importo della riserva di utili/perdite attuariali.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”:

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	250.661			250.661	404.729
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	183.258			183.258	401
5. Crediti	23.082	4.732.947	8.941.922	13.697.951	14.886.980
5.1 Crediti verso banche		522.912	604.987	1.127.899	1.362.531
5.2 Crediti verso enti finanziari		260.561		260.561	465.882
5.3 Crediti verso clientela	23.082	3.949.474	8.336.935	12.309.491	13.058.567
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale	457.001	4.732.947	8.941.922	14.131.870	15.292.109

Gli interessi della voce 3 si riferiscono prevalentemente al prestito obbligazionario sottoscritto con Banco Popolare nel 2015.

Gli interessi della voce 4 si riferiscono prevalentemente ai prestiti obbligazionari subordinati sottoscritti nel 2014 e nel 2015 con società del Gruppo Banca Sella.

La voce Crediti verso banche per finanziamenti riporta gli interessi derivanti dalla remunerazione delle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione (460 K€) e per operazioni di PCT a breve termine (63 K€).

La voce Crediti verso banche per altre operazioni rappresenta gli interessi derivanti dalla remunerazione dei depositi di conto corrente.

La voce Crediti verso enti finanziari per finanziamenti riporta gli interessi derivanti dalla remunerazione delle provviste erogate per operazioni di leasing in convenzione (197 K€) e per operazioni di finanziamenti a breve termine denominati “commercial paper” (63 K€ dei quali 58K€ verso Aosta Factor).

La voce Crediti verso clientela per altre operazioni è costituita principalmente dalle commissioni regionali per la gestione dei fondi a rischio (5,3 milioni di euro come nel 2015), dagli interessi maturati sulle polizze assicurative di capitalizzazione sottoscritte per investire la liquidità (109 K€) e dal rimborso da parte della Regione degli interessi passivi pagati a Cassa Depositi e Prestiti (3 milioni).

1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”:

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Debiti verso banche		X			
2. Debiti verso enti finanziari	2.875.858	X		2.875.858	2.714.306
3. Debiti verso clientela	292.856	X	3.757.805	4.050.661	5.350.133
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	3.168.714	0	3.757.805	6.926.519	8.064.439

La voce accoglie l'incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all'Amministrazione regionale, nonché gli oneri finanziari dei due finanziamenti passivi contratti con CDP e CVA.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”:

Dettaglio	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:	1.885.849	1.836.036
- gestione fondi per conto terzi	1.885.849	1.836.036
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)	2.400	14.862
9.7 altri servizi verso Regione	2.400	14.862
Totale	1.888.249	1.850.898

L'importo principale è relativo alle commissioni riconosciute dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il servizio di gestione dei fondi di rotazione non a rischio e dell'esecuzione dei mandati dell'Amministrazione regionale.

Le altre commissioni si riferiscono sempre a prestazioni rese nei confronti dell'Amministrazione regionale quali istruttorie e erogazioni di contributi a valere sui fondi di rotazione.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”:

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari <u>Crediti deteriorati acquistati</u> - per leasing - per factoring - altri crediti <u>Altri crediti</u> - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso la clientela <u>Crediti deteriorati acquistati</u> - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti <u>Altri crediti</u> - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti						
Totale	-2.409.458	-407.008	1.644.653	0	-1.171.813	564.191

Le rettifiche di valore specifiche sono relative agli accantonamenti effettuati successivamente ad un esame analitico delle posizioni deteriorate e ai mancati incassi registrati sui crediti estinti nel semestre, le riprese di valore specifiche si riferiscono alle riduzioni dei fondi effettuate successivamente ad un esame analitico delle posizioni deteriorate e all'imputazione a ricavo dei fondi relativi ai crediti deteriorati estinti o ritornati in bonis nel semestre, le rettifiche/riprese di portafoglio sono operate con parametri omogenei su una pluralità di posizioni non deteriorate.

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”:

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-30		-30	0
3. Finanziamenti				
Totale	-30	0	-30	0

Le rettifiche di valore si riferiscono alla partecipazione in Regional Airport Srl..

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”:

Voci / Settori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Personale dipendente	3.532.961	3.748.416
a) salari e stipendi	2.546.854	2.688.412
b) oneri sociali	678.876	728.491
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	113.686	119.719
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.177	838
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	145.319	146.785
- a contribuzione definita	145.319	146.785
- a benefici definiti		
h) altre spese	47.049	64.172
2. Altro personale in attività	3.306	4.934
3. Amministratori e sindaci	86.447	109.607
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.622.714	3.862.957

Riduzione del 5,7% del costo del personale, pari a 215 mila euro.

Si evidenzia che la voce 3. “ Amministratori e sindaci” comprende 33 mila euro relativi a compensi agli amministratori e 53 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio sindacale.

9.2 –Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	30/06/2016	31/12/2015	media
a) Dirigenti	8	8	8
b) Quadri direttivi	38	38	36
c) Restante personale	37	36	35
Totale	83	82	79

Al 30/06/2016 la società aveva in organico 8 dipendenti part-time che nel calcolo della media sono ponderati al 50%

9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”:

Voci / Settori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Consulenze professionali	68.635	95.817
2. Noleggio, manutenzione e gestione beni	213.989	139.308
3. Premi di assicurazione	59.914	65.561
4. Imposte indirette e tasse	249.826	240.625
5. Affitto e gestione immobili	104.166	107.035
6. Spese telefoniche e postali	43.336	44.657
7. Altri oneri amministrativi	248.154	216.700
Totale	988.020	909.704

Incremento dell'8,6% delle altre spese amministrative, pari a 78 mila euro.

In generale si è rilevato un decremento della maggior parte delle voci di spesa a cui si Contrappone un incremento di 72 mila euro dei costi di manutenzione della sede (dei quali 40K€ per il servizio di sanificazione dell'impianto di ventilazione e 20 k€ per la sostituzione dei gruppi di continuità, entrambe manutenzioni non ricorrenti) e consulenze di Ernst & Young per 72 mila euro, connesse con le problematiche emerse per l'iscrizione al nuovo albo dei Gruppi finanziari, che avendo carattere di straordinarietà sono ricomprese nella voce "Altri oneri amministrativi".

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali":

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	240.700			
a) terreni				
b) fabbricati	182.719			182.719
c) mobili	26.986			26.986
d) strumentali	18.516			18.516
e) altri	12.479			12.479
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento	39.160			39.160
- di cui concesse in leasing operativo				
Totale	279.860	0	0	279.860

Gli importi principali riguardano la nuova e la vecchia sede. Le altre voci sono in calo stante la scarsa propensione al rinnovo degli altri cespiti.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	4.222			4.222
2.1 di proprietà	4.222			4.222
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	4.222	0	0	4.222

Ammortamento residuo di licenze software

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”:

	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Acc.to fondo rischi ed oneri fiscali		
Acc.to fondo rischi ed oneri vertenze personale		
Acc.to fondo rischi ed oneri litigation		
Acc.to fondo rischi ed oneri altri	40.755	40.740
Totale	40.755	40.740

L’importo si riferisce per 8 mila euro all’accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e comprende anche 32 mila euro per l’accantonamento per il premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell’esercizio successivo all’anno di competenza.

Sezione 15 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

15.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”:

Altri oneri di gestione	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
3. Oneri costruzione Funivia La Palud - Punta Helbronner	-1.376.101	-10.819.680
4. Oneri sponsorizzazione Heineken	-3.917.321	-3.839.004
6. Spese ufficio di Parigi	-153.157	-142.392
7. Spese ufficio di Bruxelles	-25.608	-26.815
8. COA	-62.382	-82.466
9. Oneri gestione COUP	-240.323	-464.000
10. Oneri gestione NUV	-376.393	-447.337
11. Oneri sostenuti per conto della RAVA	-225.367	-472.920
12. IRAP di competenza fondi	-15.752	-15.550
13. Oneri fiscali L.R.	-720.800	-533.859
19. Oneri costruzione COUP		-50.322
20. Oneri costruzione NUV	-3.476.325	-2.486.551
21. Contributi a fondo perso	-954.747	-790.429
Costi sostenuti per conto di terzi	-11.544.275	-20.171.325
15. Sopravvenienze passive	-6.742	-20.122
17. Abbuoni e sconti passivi	-4	-11
18. Altri oneri	-165	-201
Altri	-6.911	-20.334
Totale oneri	-11.551.186	-20.191.659

Altri proventi di gestione	Totale	Totale
3. Rimborso oneri costruzione Funivia La Palud - PH	1.376.101	10.819.680
4. Rimborso oneri sponsorizzazione Heineken	3.917.321	3.839.004
6. Rimborso spese ufficio di Parigi	159.988	152.040
7. Rimborso spese ufficio di Bruxelles	14.032	14.771
8. COA	261.606	224.575
9. Rimborso oneri gestione COUP	240.323	464.000
10. Rimborso oneri gestione NUV	376.393	447.337
11. Rimborso consulenze	254.108	533.319
12. Rimborso IRAP	15.752	15.550
13. Rimborsi spese	74.159	97.889
19. Rimborso oneri costruzione COUP		50.322
20. Rimborso oneri costruzione NUV	3.476.325	2.486.551
21. Rimborso contributi a fondo perso	954.747	790.429
Recuperi di spesa	11.120.854	19.935.467
14. Compensi nostri rappresentanti	70.356	60.329
15. Sopravvenienze attive	1.736	21.311
17. Abbuoni e sconti attivi	8	15
18. Altri proventi	102.465	114.323
Altri	174.565	195.978
Totale proventi	11.295.419	20.131.446

Totale altri proventi e oneri di gestione	-255.767	-60.213
--	-----------------	----------------

Le voci da 3 a 6 e le voci 9, 10, 19, 20 e 21 rappresentano i costi sostenuti su mandato regionale interamente rimborsati dalla Gestione speciale, mentre la voce 7 ha un rimborso parziale.

La voce 8, che si riferisce alle spese sostenute per l'attività del “Centro Osservazione e Attività sull'energia”, non comprende, tra i costi, quello del personale che è contabilizzato interamente nella voce 110a.

La riduzione in valore assoluto degli oneri e dei proventi è da imputare all'avanzamento del cantiere della Skyway, oramai pressoché ultimato.

Il maggior saldo negativo, invece, è da ricondurre essenzialmente al maggior risconto degli oneri fiscali pagati dalla GO per i mutui delle leggi 33/73 (vecchia alberghi), 43/96 (agricoltura) e 76/84 (prima casa). Nei primi due casi i risconti sono cresciuti perché gli interessi fatturati nel primo semestre al tasso originario dei mutui sono stati rapportati al monte interesse residuo calcolato con i tassi ridotti previsti a luglio dalle Regione, quindi l'incidenza è aumentata rispetto ai precedenti semestri (e diminuirà in quelli futuri). Nel caso della lr 76/84 l'estinzione anticipata di circa un centinaio di finanziamenti ha anticipato il passaggio a conto economico degli oneri inerenti tali pratiche.

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 – Composizione della voce 180 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”:

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	0	170
2.1 Utili da cessione	0	170
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	0	170

Nessuna cessione di cespiti nel semestre.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”:

	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Imposte correnti	639.585	915.177
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	38.482	135.094
5. Variazione delle imposte differite	-42.919	0
Imposte di competenza dell'esercizio	635.148	1.050.271

Le imposte correnti corrispondono a Ires per euro 0,46 e a Irap per 0,18 milioni di euro.